

La partecipazione dei cittadini

I programmi della Regione Emilia-Romagna e gli strumenti adottati nell'Unione della Romagna Faentina

Faenza, 16 settembre 2020



La scala della partecipazione



Adattamento da Sherry Arnstein (1969)

Regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni

Incontro di presentazione

Faenza, 16 settembre 2020



Che cos'è?

Un regolamento di Unione – valido anche per i Comuni – **volto all'instaurare rapporti di collaborazione fra l'amministrazione e i cittadini attivi** che vogliono spendere il proprio tempo ed energie per la cura di beni comuni (aree verdi, muri, edifici, ecc.) e la realizzazione di attività solidaristiche.

Il modello LABSUS: [Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani](#), adottato nel 2014 dal Comune di Bologna e fatto proprio da oltre 190 Comuni.

L'Unione della Romagna Faentina è **la prima Unione ad averne approvato uno**, adattandolo alle proprie specificità.



Siglato il patto di collaborazione fra il Comune di Lanciano e il Comitato Piedibus

Lunedì parte per 8 scuole il progetto di accompagnamento a scuola a piedi degli alunni, con cinque percorsi attivati

Redazione
12 aprile 2019 12:14



I più letti di oggi

Cambia mutuo con UBI Banca! TAN fisso da 1% e...
UBI BANCA

Quale fornitore luce e gas scegliere nel...
.COM

Patto col Comune: il Quartiere San Varano curerà il giardino di via Martiri Ebrei

Il Comune di Forlì procederà al rimborso di una percentuale dei costi per le attrezzature necessarie ai lavori per un ammontare di 275 euro

Redazione
06 marzo 2019 12:44



I più letti di oggi

- 1 Tragedia sui binari: circolazione dei treni rallentata al mattino tra Forlì e Faenza
- 2 Ha lottato contro una lunga malattia: addio a Guglielmo Russo, presidente di Legacoop Romagna
- 3 Sanità, Forlì sempre più punto di riferimento: e la "Forlee technique" fa il giro del mondo
- 4 Forlì adotta il modello nord Europa: fermate intelligenti e arrivi bus in tempo reale

Gestione condivisa dei beni: il Comune firma altri tre Patti di Collaborazione con i cittadini

Interessati il parco giochi di Largo Platone a Latina Scalo, le aree verdi di Gionchetto e Borgo Montello. L'Assessora Leggio: "Sempre più persone scelgono di qualificare beni e spazi comuni per dividerli"

Redazione
27 marzo 2019 16:58



I più letti di oggi

- 1 Indice della Salute: Latina al 62esimo posto tra le province "più sane" del Paese
- 2 Formia, arriva la reliquia del sangue di San Giovanni Paolo II: cinque giorni di iniziative
- 3 Si chiude l'Ediexpo Latina, all'ex Rossi Sud 140 espositori nazionali. Appuntamento al 2020

Come è stato definito?

Il regolamento è stato elaborato da una «**cabina di regia della partecipazione**» composta dai referenti politici di Unione (Fabio Anconelli) e di Faenza (Andrea Luccaroni), da alcuni dipendenti, da rappresentanti delle forze politiche e dei Quartieri, ma aperta anche alla presenza di singoli cittadini.

La cabina di regia si è riunita tre volte fra settembre e ottobre 2018, giungendo a proporre un testo, **approvato all'unanimità** dal Consiglio dell'Unione il 21 dicembre 2018.

Le iniziative della cabina di regia sono state premiate dal [Forum PA](#) fra i 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 (maggio 2019).



Vantaggi per il cittadino

Si possono richiamare alcuni vantaggi per i cittadini attivi:

1. Vedere il proprio impegno di cittadino attivo **riconosciuto ufficialmente dalla comunità** (firma del patto con il Sindaco, comunicati stampa, ecc.)
2. Beneficiare della **copertura assicurativa** da parte dell'ente Unione (RCT e infortuni) e **comodato d'uso gratuito di mezzi e attrezzature** (DPI, decespugliatore, motocarro ecc.);
3. Vedere riconosciute dall'amministrazione eventuali **costi sostenuti**: principio di gratuità della propria opera, rendicontazione puntuale.



Vantaggi per l'amministrazione

Vi sono anche una serie di possibili vantaggi per l'Unione e per i Comuni:

1. Promuovere la **continuità** delle iniziative dei cittadini attivi, superando le «azioni spot» con conseguente migliore efficacia ed efficienza delle iniziative;
2. Facilitare gli uffici nella predisposizione della collaborazione, definendo criteri che **possono essere replicati in più territori e con più cittadini** (non dover cominciare sempre da zero);
3. Promuovere la **conoscenza** dell'Unione dei Comuni, garantendo tuttavia il ruolo degli organi istituzionali dei Comuni (Sindaco e Giunta).



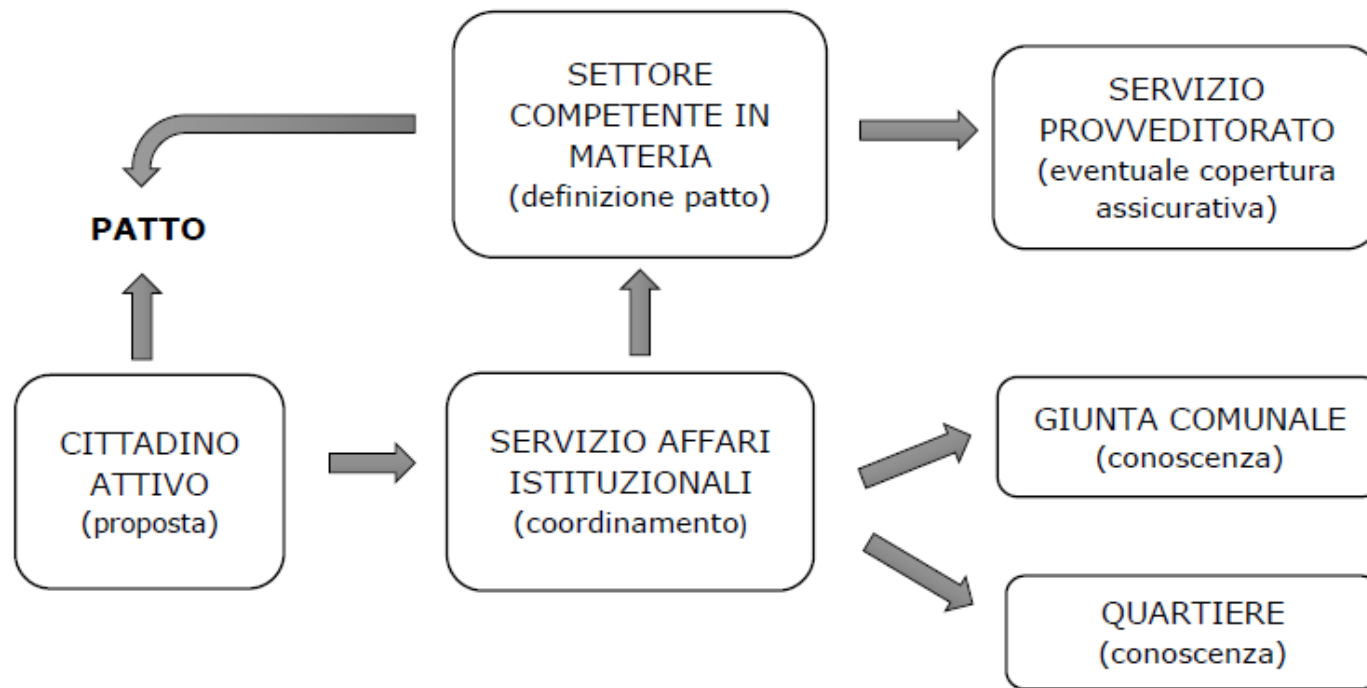
Vantaggi per la collettività

La predisposizione di patti di collaborazione fra amministrazione e cittadini attivi **concretizza il principio di sussidiarietà** (art. 118 della Costituzione: *Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*).

Il diffondersi di iniziative di cura dei beni comuni, oppure la loro formalizzazione, può promuovere una maggiore **coesione sociale**.



Iter della collaborazione: dalla proposta al patto



- AAGG porta di accesso unica (coordinamento)
- Competenza di Settore per la definizione dei contenuti
- Coinvolgimento di Giunta e Quartieri

La proposta



UNIONE della
ROMAGNA
FAENTINA

Prot. _____ Class: _____ Fasc: _____
Data _____

Al Servizio Affari Istituzionali

PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE - REGOLAMENTO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E BENI COMUNI

Bene comune oggetto della proposta:

- Bene pubblico materiale (giardino, parco, piazza, strada, muri, edificio, ...)
- Bene pubblico immateriale (attività solidaristiche in ambito sociale, educativo, culturale e ricreativo, ...)
- Risorsa comune (servizi ecosistemici)
- Altro (specificare) _____

Proponente:

- Cittadino singolo _____
- Cittadini associati _____
- Comitato di cittadini _____
- Associazione _____
- Impresa _____
- Altro (specificare) _____

Recapito telefonico: _____

Recapito mail: _____

Obiettivi e descrizione dell'intervento: (finalità prevalente, destinatari, attività proposte, ...)

Forme di sostegno eventualmente richieste:

(indicare quantità / durata nel tempo e altre informazioni utili)

- Formazione dei cittadini attivi
- Accesso a spazi comunali
- Beni strumentali e materiali di consumo
- Affiancamento nella progettazione
- Rimborso di costi sostenuti

Come è nata l'idea? Come il proponente è venuto a conoscenza del regolamento per i beni comuni e la cittadinanza attiva?

Eventuali osservazioni da parte degli uffici:



UNIONE della
ROMAGNA
FAENTINA

Il patto



MODELLO PER IL PATTO DI COLLABORAZIONE

PATTO DI COLLABORAZIONE PER

TRA

L'Unione della Romagna Faentina, di seguito denominata "Unione", avente sede in Faenza, Piazza del Popolo 31, codice fiscale n. 90028320399, rappresentata ai fini del presente atto dal Dirigente del Settore

E

Il sig./ la sig.ra nato/a a, il; residente a in, codice fiscale di seguito denominato "aderente"

NOTA: qualora vi siano più cittadini singoli o un cittadino rappresentante un Comitato è necessario individuare tale referente per l'Unione e indicare la composizione del gruppo in apposito elenco allegato (indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza)

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'Unione della Romagna Faentina con delibera del Consiglio dell'Unione n./2018 ha altresì approvato apposito Regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra l'Unione e l'aderente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

In particolare, la collaborazione è finalizzata a

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettera a).

2. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'amministrazione;
- svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui beni comuni e la cittadinanza attiva;
-

L'aderente si impegna a comunicare all'Unione l'eventuale interesse di altri cittadini o soggetti, in forma singola o associata, alle attività indicate al punto 1. Eventuali ulteriori cittadini o soggetti che aderiranno alle attività verranno indicati in appositi elenchi allegati al presente documento, anche successivamente alla data di sottoscrizione dello stesso.

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettere c) e i).
c) le modalità di collaborazione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;

i) l'affiancamento del personale dell'Unione nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto.

3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

L'Unione si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'aderente nell'ambito della collaborazione sancita dal presente patto. L'Unione pertanto potrà rendere pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali eventualmente prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. L'Unione si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite eventuali sopralluoghi specifici.

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettera h).
h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, anche con il supporto di personale qualificato, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

(indicare nel dettaglio eventuali forme di sostegno)

-
-
-

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettera f).

f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati all'Unione in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è
L'aderente si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività che possano incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettera b).

b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa.

6. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dell'aderente che si impegna a:

- sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni e le istruzioni fornite dall'Unione
-

NOTA: contenuti dell'art. 5, lettere e), f) e l).

e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati all'Unione in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;

l) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante.

....., li.....

Per l'Unione della Romagna Faentina
Il Dirigente del Settore

L'aderente
Il Sig./ La Sig.ra

Per presa d'atto del patto di collaborazione, il Sindaco di



Monitoraggio

Il monitoraggio durante tutte le fasi della collaborazione fra amministrazione e cittadini attivi avviene attraverso tre canali:

1. Pubblicazione [sul sito web dell'Unione](#) della proposta (prima) e del patto di collaborazione (dopo);
2. Eventuale rinnovo del patto alla sua scadenza e **ulteriori modalità di verifica puntuali** da esso disciplinate;
3. **Clausola valutativa** del regolamento, dopo un periodo di sperimentazione di tre anni (dicembre 2021).



Alcuni esempi

Ad oggi 17 patti firmati, per 183 cittadini coinvolti:

1. **Faenza:** patto di collaborazione per la cura delle aree verdi e degli spazi comuni presenti nella frazione di Granarolo
2. **Castel Bolognese:** patto di collaborazione per la pulizia delle aree verdi e degli spazi pubblici del Comune
3. **Casola Valsenio:** Patto di collaborazione per la cura delle aree verdi presenti nel Comune di Casola Valsenio
4. **Faenza:** patto di collaborazione per il coordinamento dei cittadini attivi «volontari al verde» del Comune di Faenza
5. **Faenza:** patto di collaborazione per la realizzazione e la manutenzione di sculture lignee nelle aree verdi del Comune di Faenza
6. **Solarolo:** patto di collaborazione per i volontari per l'emergenza covid-19 - Comune di Solarolo



Vuoi saperne di più?

- Regione Emilia-Romagna, Partecipazione, [sito web istituzionale](#)
- Patti di collaborazione, [Labsus.org](#)
- L'Unione della Romagna Faentina adotta il Regolamento dei beni comuni - Per la prima volta ad adottare il Regolamento è l'unione di più realtà amministrative, [Labsus.org](#)
- Progetti in evidenza, Beni Comuni, [Romagnafaentina.it](#)
- L'Unione della Romagna Faentina premiata per le iniziative di partecipazione - L'Unione della Romagna Faentina è la prima Unione di Comuni che intende dotarsi di strumenti di partecipazione, quali un regolamento per la cittadinanza attiva e i beni comuni, [Ravennatoday.it](#)

